

Austria terra di innovazione: le grandi “exit” confermano il successo del sistema di sostegno alle startup

- **Sempre più startup austriache ottengono accordi dal valore milionario**
- **Si conferma il successo della strategia austriaca del Governo Federale di posizionarsi come “paese per l’insediamento di startup”**

Vienna, 24 luglio 2017 – **Prescreen, mySugr, Runtastic o Shpock**: l’Austria ora vanta alcune “exit” eccellenti, del valore di milioni di euro. Queste storie di successo sono l’espressione degli investimenti in infrastrutture e campagne di promozione dedicate alle startup in Austria. Di seguito gli esempi di successo più recenti:

Pacchetto completo per il mercato del lavoro:

Xing acquisisce Prescreen

Dopo l’acquisto della piattaforma di valutazione fondata a Vienna nel 2013 da parte dell’azienda tedesca Xing, quest’anno il settore delle risorse umane ha assunto di nuovo un ruolo da protagonista: a luglio Xing ha acquisito la startup di HR viennese Prescreen per circa 17 milioni di euro, così da potenziare la propria posizione di leader nell’E-Recruiting. Utilizzando un finanziamento di *seed* da parte dell’investitore di venture capital di Karlsruhe KIZOO Technology Capital, Prescreen ha potuto rafforzare i comparti vendita, sviluppo e marketing ed espandersi con una seconda sede a Berlino.

Lo scenario delle startup austriache in cifre:

- **55,4%** riceve finanziamenti governativi (al primo posto in UE)
- **60,4%** opera nell’economia digitale
- **31%** dei fondatori è originario di altre nazioni
- Quasi l’**84%** coopera con imprese già affermate
- **Dall’1,5 al 3%** di tutte le nuove costituzioni societarie in Austria sono startup, ciò significa circa 500-1000 fondazioni di startup all’anno
- Circa il **41%** è attivo anche in altri mercati europei
- Nel 2016 sono stati raccolti capitali superiori a **81 milioni di euro**

Fonti: [WKÖ](#), [Startup Report Austria 2016](#) e [European Startup Monitor 2016](#)

Gestire il diabete insieme: Roche acquisisce mySugr

Nel giugno 2017 la casa farmaceutica svizzera Roche ha acquisito la startup viennese mySugr, dedicata al mondo della salute. L’ammontare della transazione non è stato reso noto, si parla però di un investimento di circa 200 milioni di euro. In questo caso si tratterebbe di una delle maggiori acquisizioni della storia delle startup austriache. mySugr è stata fondata nel 2012 da quattro imprenditori, i quali hanno sviluppato l’app mySugr partendo dalle proprie esperienze personali con il diabete. Il capitale di partenza necessario è stato ottenuto attraverso un finanziamento per startup da parte della banca di finanziamento pubblico (Austria Wirtschaftsservice, aws) unitamente ad altri investitori di venture capital, tra cui il Business Angel Hansi Hansmann.

Negoziare un buon prezzo: l'app-mercato degli annunci Shpock

Anche gli inventori dell'app di successo del mercato degli annunci Shpock iniziarono la propria impresa con un sostegno finanziario della banca di finanziamento pubblico (aws), così come da parte del fondo di venture capital Speedinvest, del Business Angel Hansi Hansmann e del servizio di sostegno universitario INiTS. Nel settembre 2015 il media group norvegese Schibsted ha acquisito il 91% della startup, valutata all'epoca in circa 200 milioni di euro.

Top ranking: runtastic imposta il ritmo

Il ruolo di apripista delle startup austriache si conferma essere di runtastic. Nel 2015 il fornitore tedesco di articoli sportivi Adidas investì la somma considerevole di 220 milioni di euro nell'app di fitness, che rende disponibile agli utenti la visualizzazione di distanza percorsa, numero di passi, energia bruciata, ecc. Anche dopo l'acquisizione, runtastic ha potuto continuare a migliorare il proprio bilancio e il numero degli utenti è salito a 110 milioni. Questo accordo è ad oggi la più grande exit di startup della Repubblica Alpina.

Le misure dedicate ai fondatori di startup si confermano di successo

Queste e altre exit, di così elevato valore, sono l'espressione delle misure specifiche adottate dal governo federale austriaco per sostenere la scena delle startup, attraverso un supporto normativo, finanziario e operativo. Già nella primavera del 2015, il paese si è posto l'obiettivo di rendere, entro il 2020, la Repubblica Alpina il paese più "friendly" in Europa riguardo alla costituzione di startup, presentando la "*Strategia Gründerland*", una *roadmap* concreta, con cinque campi d'azione e 40 singole misure. Nel 2016, nell'ambito di questa strategia, è stato approvato il pacchetto per le startup di 185 milioni di euro, che porterà notevole sostegno a fondatori internazionali, incluso il visto per la fondazione di startup internazionali (dal 1° ottobre 2017), un alleggerimento dei costi di lavoro nei primi tre anni dalla fondazione, come anche fondi da parte di business angel e finanziamenti *seed*.

Nota per la redazione

ABA - Invest in Austria è il punto di riferimento in Austria per le aziende straniere interessate a stabilirsi in questo paese. Si tratta di un ente governativo facente capo al Ministero Federale dell'Economia ed ha il compito di fornire ai potenziali investitori consulenza e informazioni a titolo gratuito, sostenendo le imprese interessate nella scelta della sede, nelle questioni di natura fiscale e del diritto del lavoro, nella ricerca di partner di collaborazione e nei contatti con gli enti pubblici.

Hanni Grassauer, Franziska Bauer
International Media Relations
ABA - Invest in Austria
Opernring 3, A-1010 Vienna
Tel. 0043 1 588 58 57, 0043 1 588 58 19
Fax 0043 1 586 86 59
E-Mail: h.grassauer@aba.gv.at, f.bauer@aba.gv.at
Internet: www.investinaustria.at

Daniele Comboni, Sara Di Betta
Now!PR – Ufficio stampa
Via Carducci 17
20123 Milano
+39 335 7575952, +39 333 6573395
danielec@nowpr.it, sarad@nowpr.it